



ARICCIA, 14 GENNAIO 2019

ROMA CAPITALE

20 settembre 1870

LE GRANDI TRASFORMAZIONI NELLA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO

Prof.ssa ANNA JANOWSKA CENTRONI

Il 20 settembre del 1870, il Regio Esercito entra nella Roma pontificia dalla breccia di 30 metri aperta in prossimità di Porta Pia.

Due battaglioni di fanteria e bersaglieri del IV Corpo d'Armata al comando del generale Raffaele Cadorna affrontano le truppe pontificie: volontari e soldati provenienti da diverse nazioni europee, sotto la guida del generale tedesco Hermann Kanzler. La presa di Roma segna l'annessione della Città eterna al giovane Regno d'Italia, nove anni dopo la sua nascita sancita il **17 marzo 1861** (con la legge 4.671), decretando l'annessione dello Stato Pontificio che - tecnicamente e geograficamente - ancora separava il Nord dal Sud d'Italia.

Si avvera così il lungimirante e lucido disegno politico di Cavour, il quale dieci anni prima aveva spiegato in Parlamento (il **25 marzo 1861**) le ragioni e i motivi storici, politici, culturali e sociali che facevano di Roma la capitale dello Stato unitario.

**Con la
legge n° 33 del 3 febbraio 1871
Roma diventa, ufficialmente, la
nuova capitale del Regno d'Italia.
La città, come conseguenza di
questo passaggio di status,
subisce importanti modifiche
urbanistiche, architettoniche e
funzionali.**

Quando alcuni anni dopo il giovane Gabriele D'Annunzio giunse nella capitale, colpito dalle trasformazioni, scrisse: «Era il tempo in cui più torbida ferveva l'operosità dei **distruttori e dei costruttori**. Insieme con nuvoli di polvere si propagava una specie di **follia edificatoria**, con un turbine improvviso».

E Roma, davvero, fu percorsa da un profondo e radicale cambiamento.

La capitale pontificia (circa 250.000 abitanti alla vigilia di Porta Pia) era una specie di grande borgo nel quale spiccavano le antiche vestigia della grandezza passata, e queste si confondevano con il percorso dei pastori e delle loro mandrie. La Roma capitale d'Italia voleva invece diventare una grande **CITTÀ EUROPEA E MODERNA**.



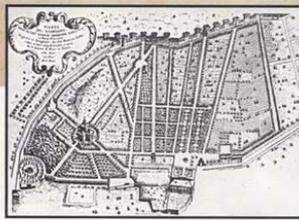
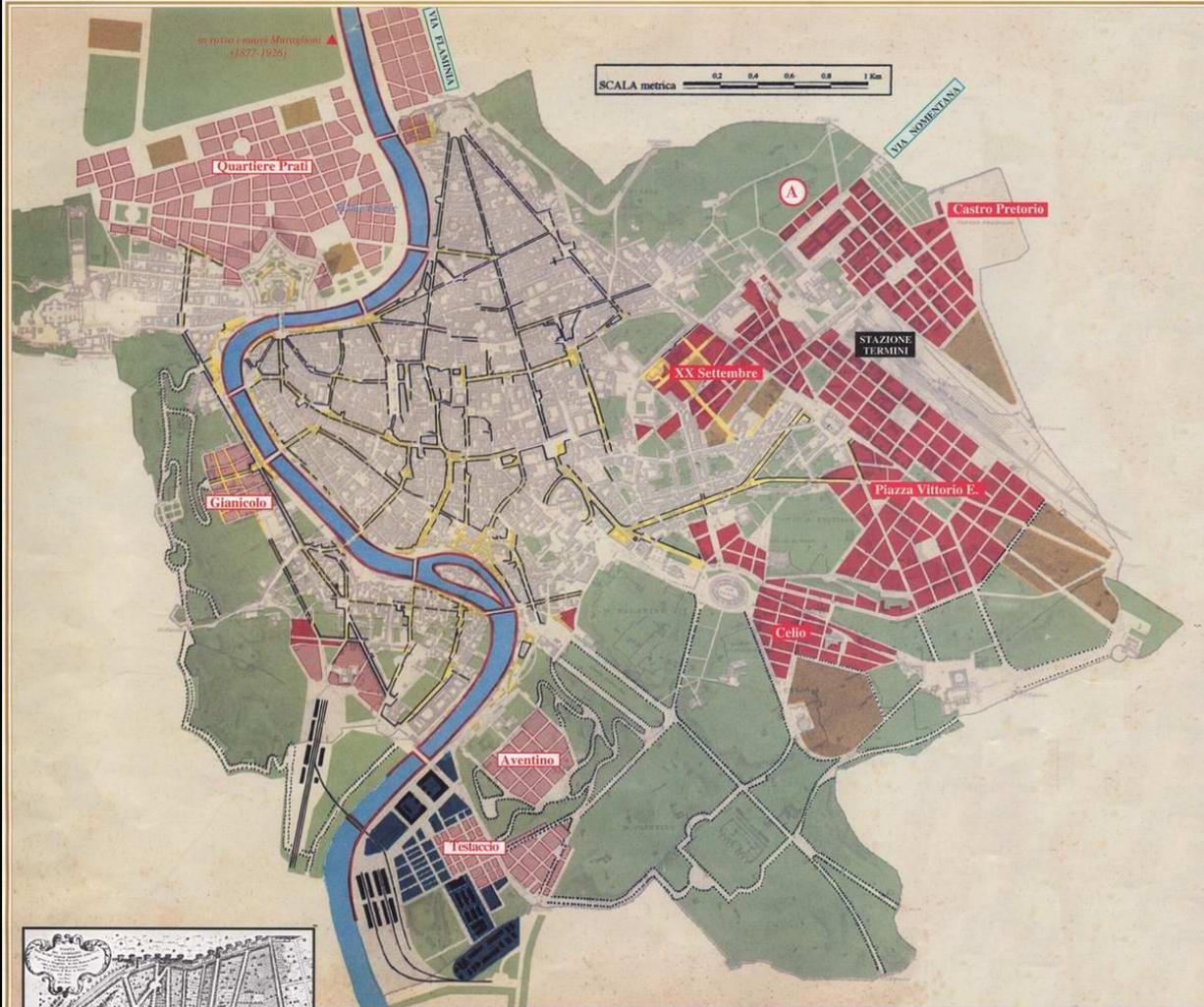
Giovanni Giolitti, 1842-1928, liberale.

Dal 1892 - 1921 è stato 5 volte Primo Ministro.

Ernesto Nathan Rogers (1845 – 1921), repubblicano. Sindaco di Roma dal 1907 – 1913.



“Il cinquantenario dell'Unità d'Italia, nel 1911, fu l'occasione per Roma di avviare un programma urbanistico rinnovatore. Ernesto Nathan, sindaco in quegli anni, sfrutta tutti i finanziamenti possibili per realizzare edifici e opere che diventano i simboli di Roma capitale del regno. Sono inaugurati in quell'anno il Vittoriano, il Palazzo di Giustizia - che i romani battezzano subito il "palazzaccio" -, la passeggiata archeologica (un grande comprensorio di verde pubblico, oltre 40.000 metri quadrati tra l'Aventino e il Celio) e lo stadio Nazionale, l'attuale Flaminio, il primo impianto moderno per manifestazioni sportive.”



Sopra, l'area di villa Ludovisi, lettera A, a verde nel Piano del 1883, in alto, e cancellata nel 1886 con la costruzione del quartiere omonimo, attraversato dal "curvone" di via Veneto (disegno sotto)



PIANO REGOLATORE 1883 (Legge 8 marzo 1883)

LEGENDA

-  Demolizioni per apertura ed ampliamento strade
-  Nuovi quartieri in costruzione
-  Nuovi quartieri da realizzare
-  Aree industriali in progetto
-  Mercati, Mattatoio
-  Stazione ferroviaria in progetto
-  Zone per edifici governativi e Palazzo Esposizioni
-  Viali pubblici

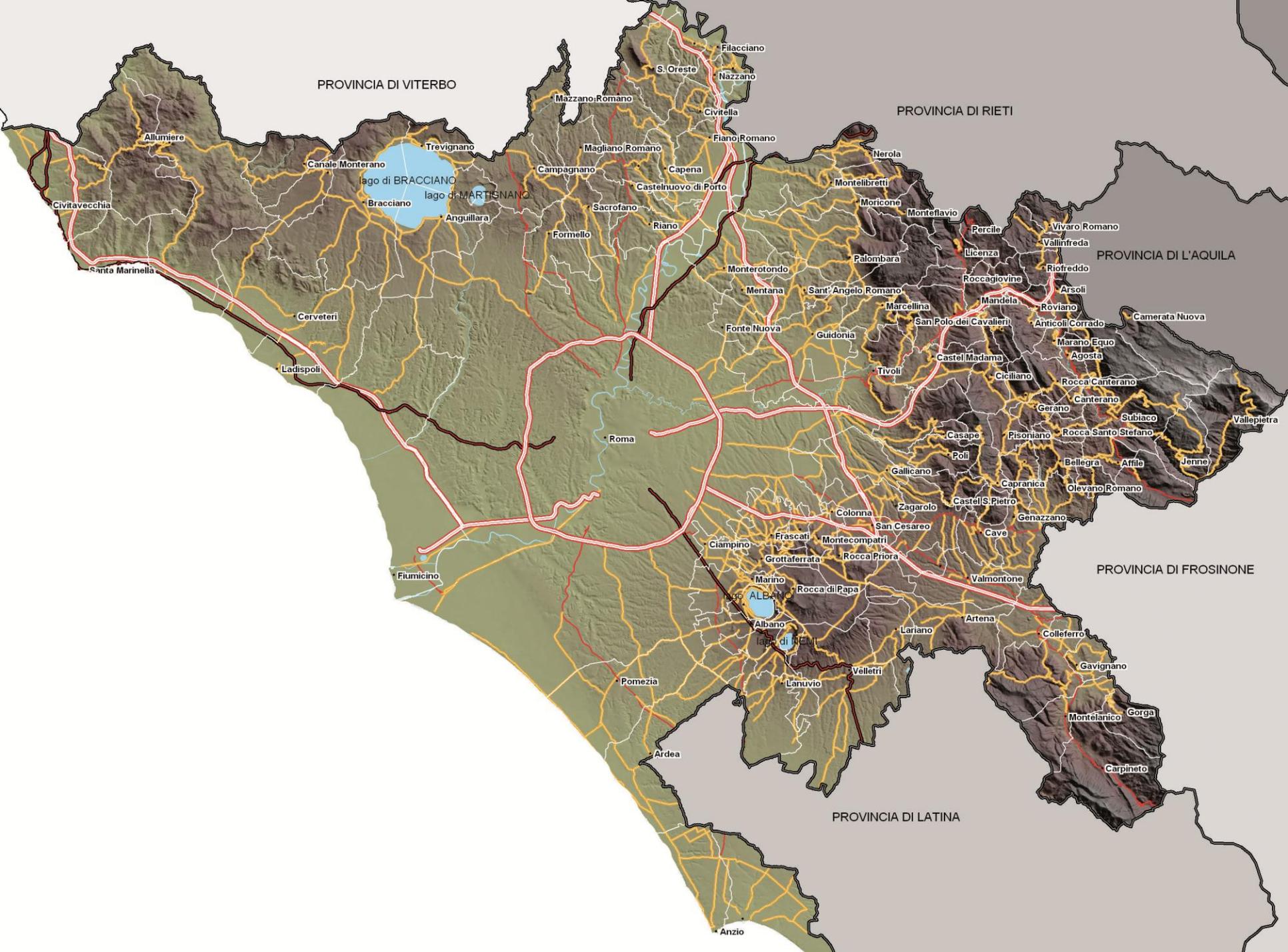
QUANDO ROMA DIVENTA FORMALMENTE CAPITALE, CON LA LEGGE DEL 3 FEBBRAIO 1871, il territorio comunale era vasto oltre 213 mila ettari e il 95% della popolazione, allora composta da 213.633 abitanti, era concentrata nei rioni storici, all'interno delle Mura Aureliane. Nei decenni successivi la città raddoppia il numero di abitanti, nascono nuovi quartieri, crescono in modo disordinato sobborghi e periferie. Nel 1911, i residenti sono oltre mezzo milione: questo dato fornisce l'istantanea di una città che ha inevitabilmente intrapreso il proprio destino di Capitale.

Se la città cresce dal punto di vista urbanistico e demografico, raggiungendo la struttura e le dimensioni di una metropoli, al pari di altre città europee, dopo quella legge del 1871 a Roma non viene più riconosciuto nessuno status giuridico specifico per il suo ruolo di capitale. Il Campidoglio continua ad avere poteri e competenze (governance) uguali a un qualsiasi altro comune con più di duemila abitanti.

Neppure la Costituzione del **1948** prevede nulla per Roma. Nei decenni seguenti si succedono leggi speciali di contenuto finanziario, che permettono di gestire emergenze contingenti, ma non colmano la lacuna di una disciplina specifica necessaria a governare in modo efficiente una città tanto vasta e complessa.



CITTA'
METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE



PROVINCIA DI VITERBO

PROVINCIA DI RIETI

PROVINCIA DI L'AQUILA

PROVINCIA DI FROSINONE

PROVINCIA DI LATINA

Canale Monterano

lago di BRACCIANO

lago di MARTIGNANO

Bracciano

Anguillara

Formello

Riano

Monterotondo

Mentana

Fonte Nuova

Roma

Fiuticino

Marino

ALBANO

Albano

lago di NEMO

Pomezia

Ardea

Anzio

Filacciano

S. Oreste

Nazzano

Mazzano Romano

Civitella

Fiano Romano

Magliano Romano

Campagnano

Capena

Sacrofano

Castelnuovo di Porto

Nerola

Montelibretti

Moricone

Monteflavio

Percile

Licenza

Roccagiovine

Mandela

San Polo dei Cavalieri

Tivoli

Castel Madama

Ciciliano

Casape

Pisoniano

Poli

Galliciano

Colonna

Zagarolo

San Cesareo

Castel S. Pietro

Cave

Valmontone

Artena

Lariano

Velletri

Lanuvio

Ardea

Colleferro

Gavignano

Montelanico

Gorga

Carpineto

Camerata Nuova

Marano Equo

Agosta

Rocca Canterano

Canterano

Gerano

Subiaco

Rocca Santo Stefano

Bellegra

Affile

Olevano Romano

Genazzano

Valmontone

Colleferro

Gavignano

Montelanico

Gorga

Carpineto

Vallepiera

Jenne

Allumiere

Civitavecchia

Santa Marinella

Cerveteri

Ladispoli

Allumiere

Civitavecchia

Santa Marinella

Cerveteri

Ladispoli

Allumiere

Civitavecchia

Santa Marinella

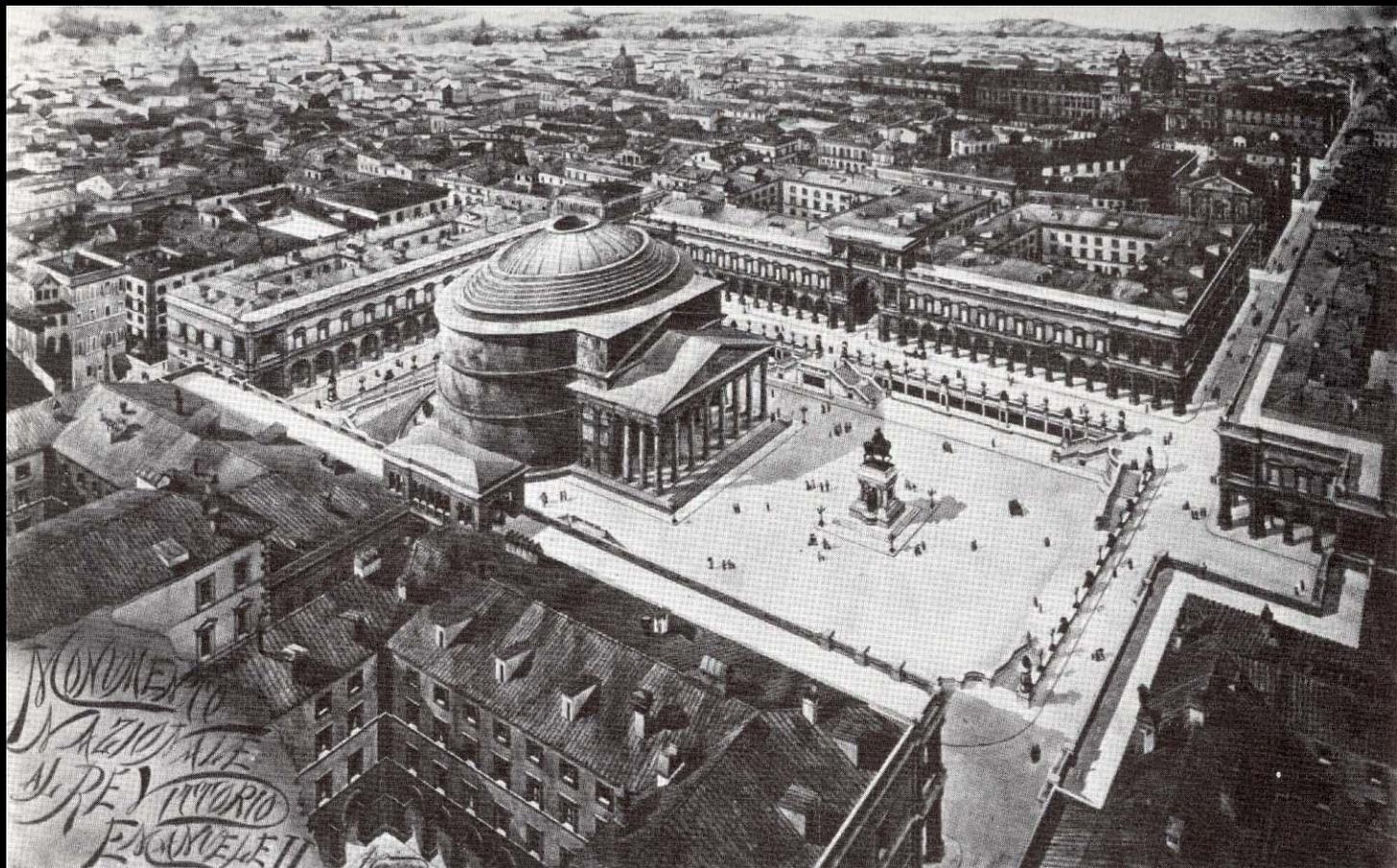
Cerveteri

Ladispoli

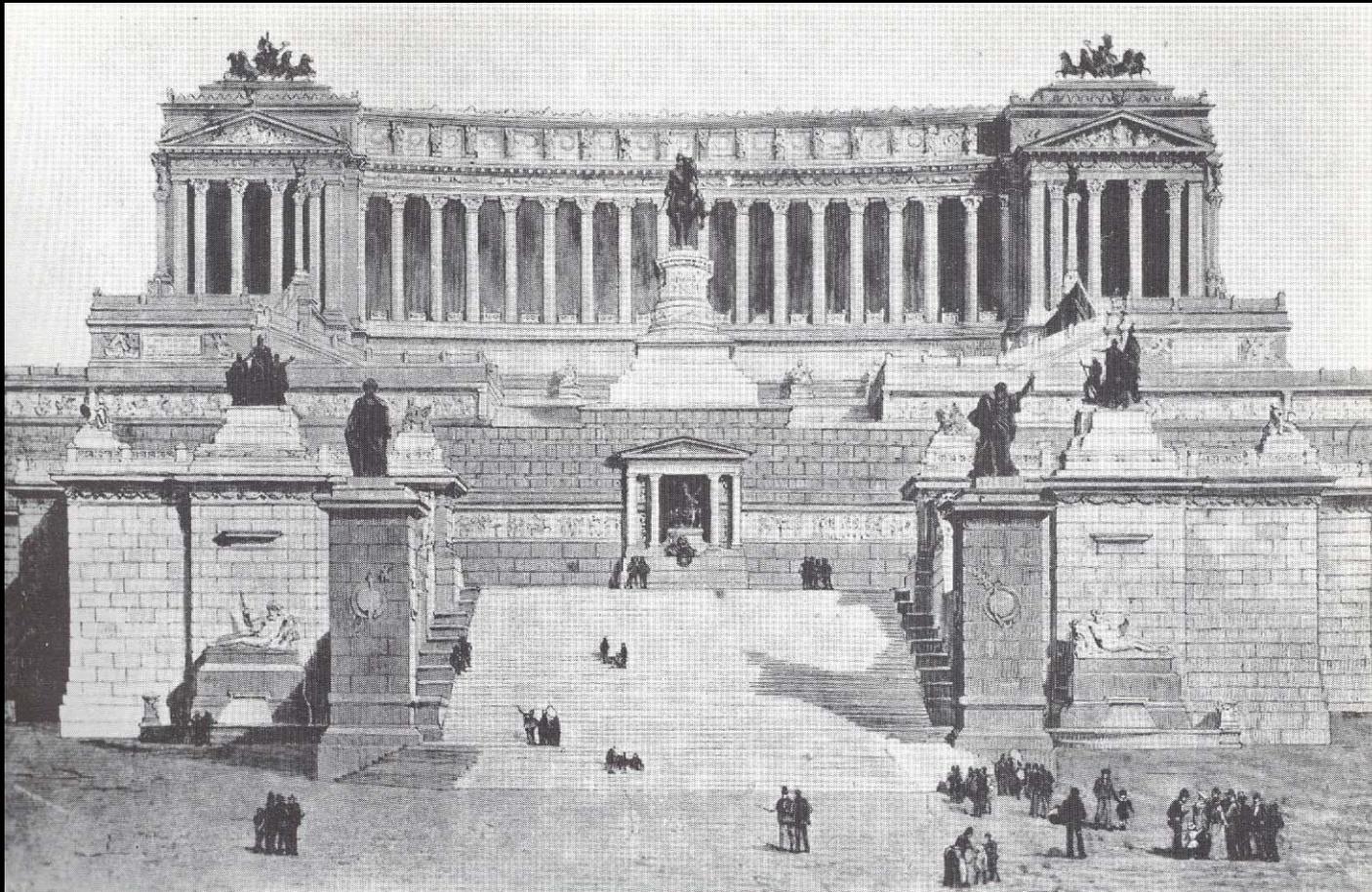
I nuovi cittadini avevano bisogno di **abitazioni**. La dimensione urbanistica di Roma esplose, e la città iniziò a divorare le campagne circostanti. Quest'impetuoso aumento del mercato immobiliare (e, conseguentemente, del valore delle case) fu peraltro una delle cause dello scandalo della **Banca Romana**, una delle prime, clamorose, inchieste circa la **corruzione** dei pubblici poteri in Italia che avrebbe portato, nel 1893, alle dimissioni del governo guidato da Giovanni **Giolitti**.

VITTORIANO
MONUMENTO AL RE VITTORIO
EMANUELE II

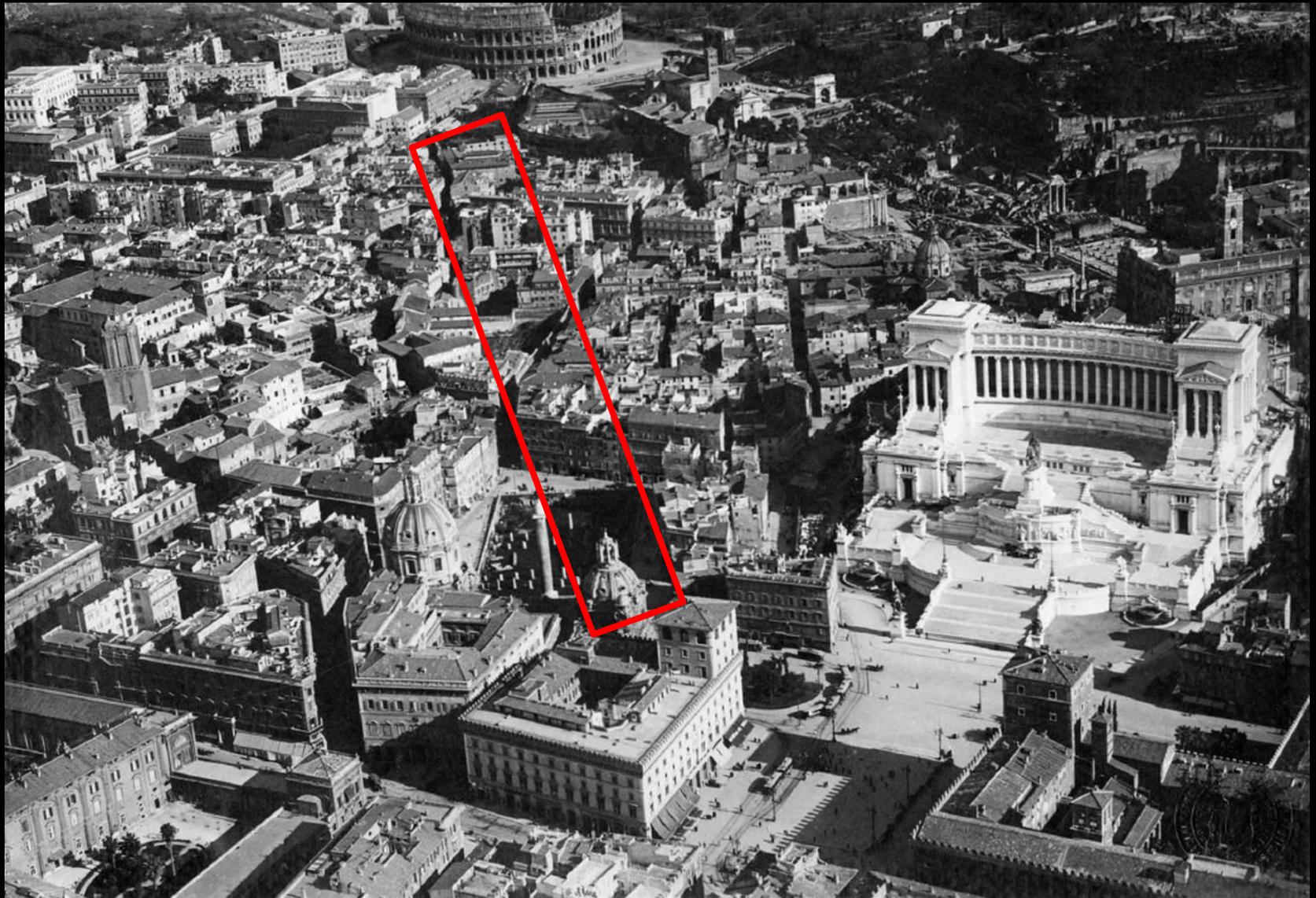
ALTARE DELLA PATRIA
1883- 1935



Pietro Comparini. 1882. Progetto per il primo concorso

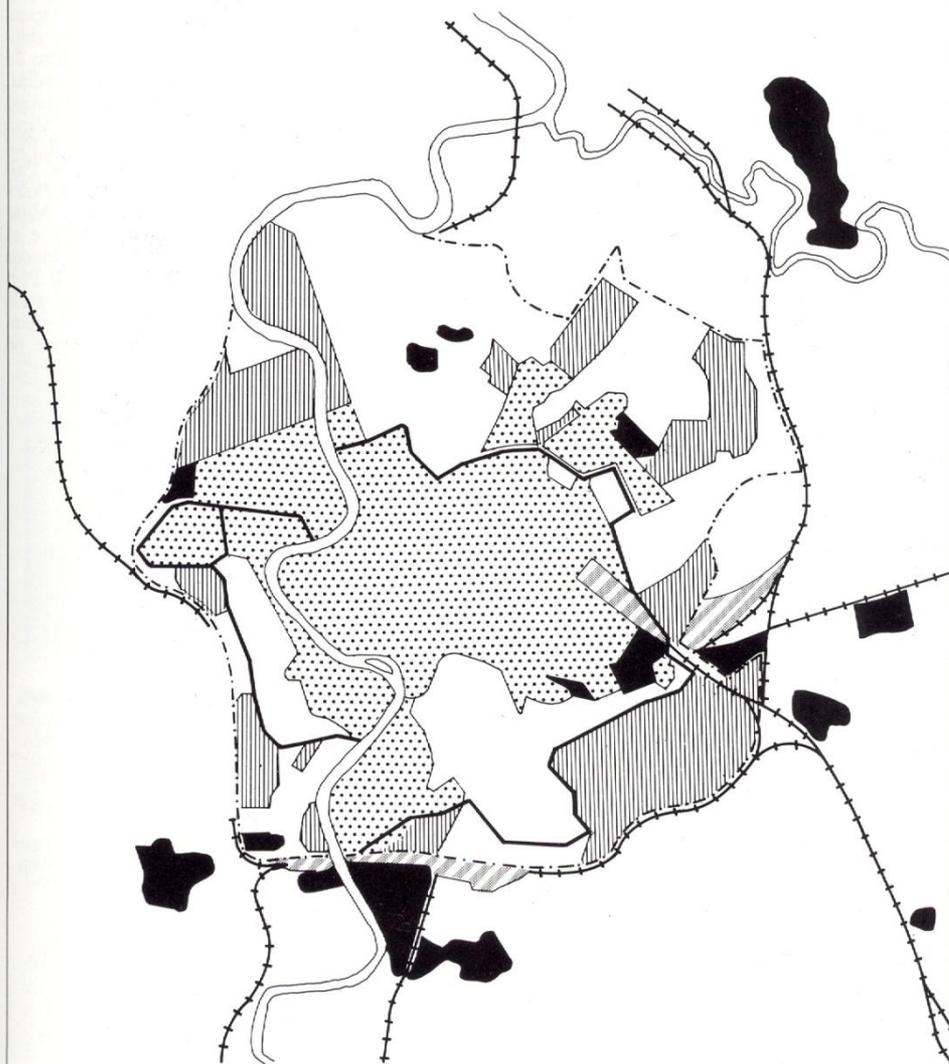


Giuseppe Sacconi . Progetto vincitore per il secondo concorso



Veduta del Vittoriano, nel 1911. ICCD aereofototeca





ROMA NEL 1909



ESPANSIONE PREVISTA
DAL P. R. 1909



LIMITI DEL P. R. 1909



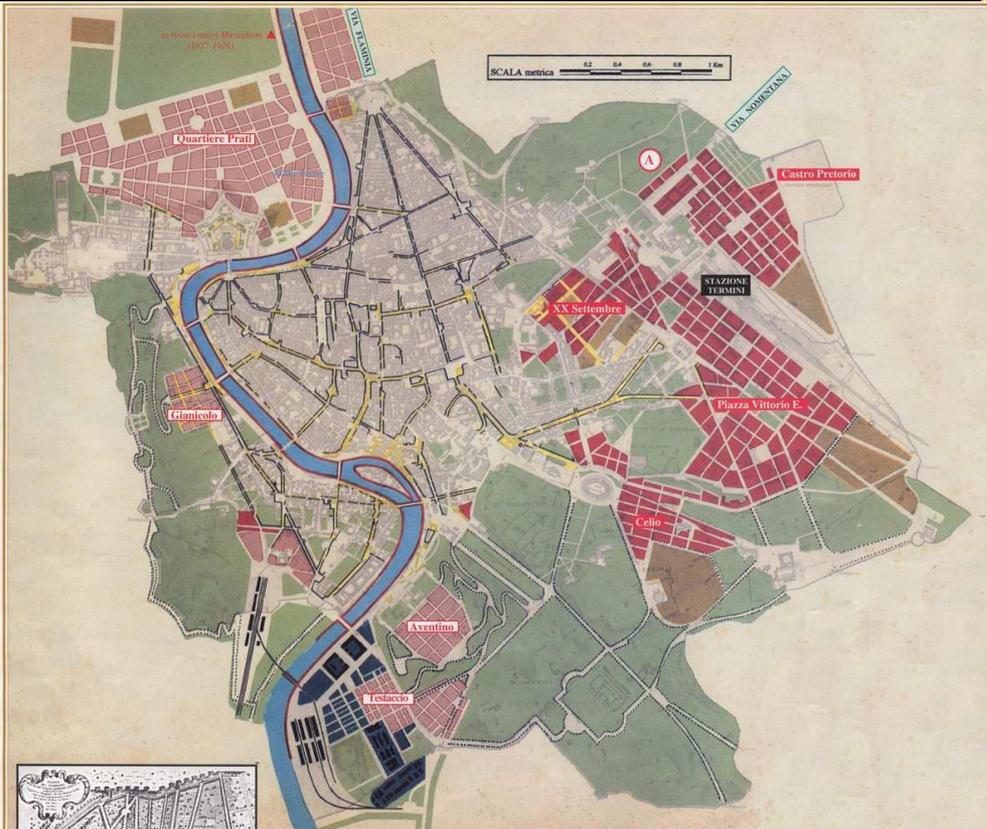
ESPANSIONE NON PREVISTA DAL P. R. 1909
MA ATTUATA DURANTE LA SUA VALIDITA'



LINEE FERROVIARIE



PARCHI FERROVIARI



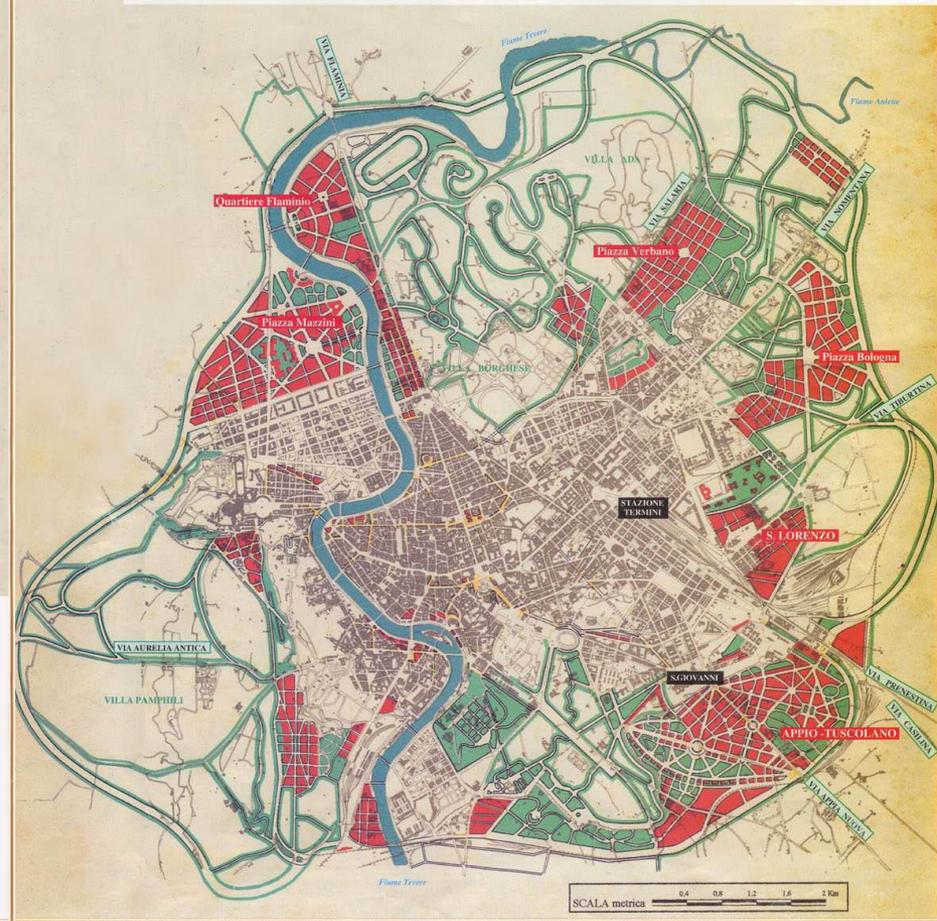
PIANO REGOLATORE 1909

(di Edmondo Sanjust)

(Regio Decreto 29 Agosto 1909)

LEGENDA

- Demolizioni per apertura ed ampliamento strade
- Nuovi quartieri in costruzione
- Giardini
- Villini



PIANO REGOLATORE 1883

(Legge 8 marzo 1883)

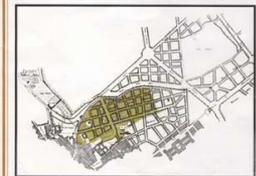
LEGENDA

- Demolizioni per apertura ed ampliamento strade
- Nuovi quartieri in costruzione
- Nuovi quartieri da realizzare
- Aree industriali in progetto
- Mercati, Mattatoio
- Stazione ferroviaria in progetto
- Zone per edifici governativi e Palazzo Esposizioni
- Viali pubblici

La Gazzetta
ITALIA CAPITALE



Sopra, l'area di villa Ludovisi, lettera A, a verde nel Piano del 1883, in alto, e cancellata nel 1886 con la costruzione del quartiere omonimo, attraversato dal "carriove" di via Veneto (disegno sotto).





PALAZZO DI GIUSTIZIA

Realizzato negli anni 1889 - 1911 dall'architetto perugino Guglielmo Calderini, è una delle maggiori opere realizzate dopo la proclamazione di Roma capitale.

Sede della Corte Suprema di Cassazione, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e della Biblioteca Centrale Giuridica.

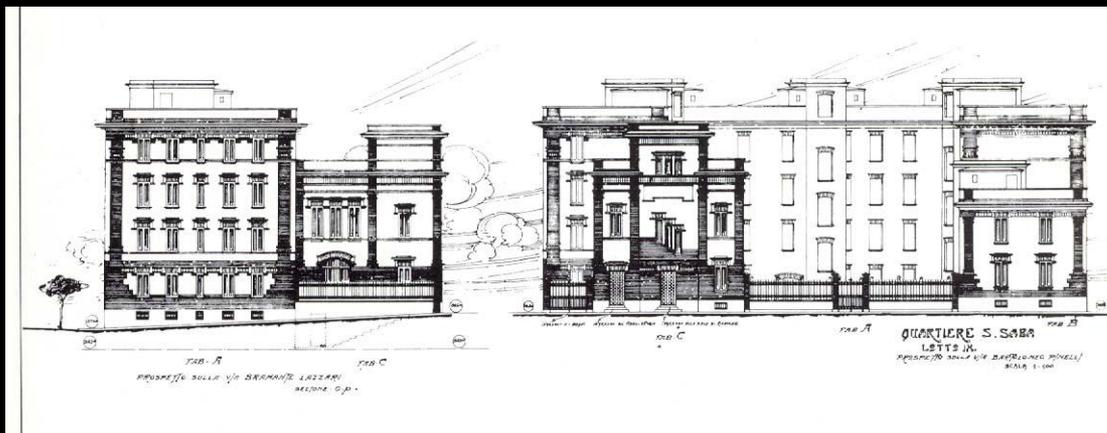
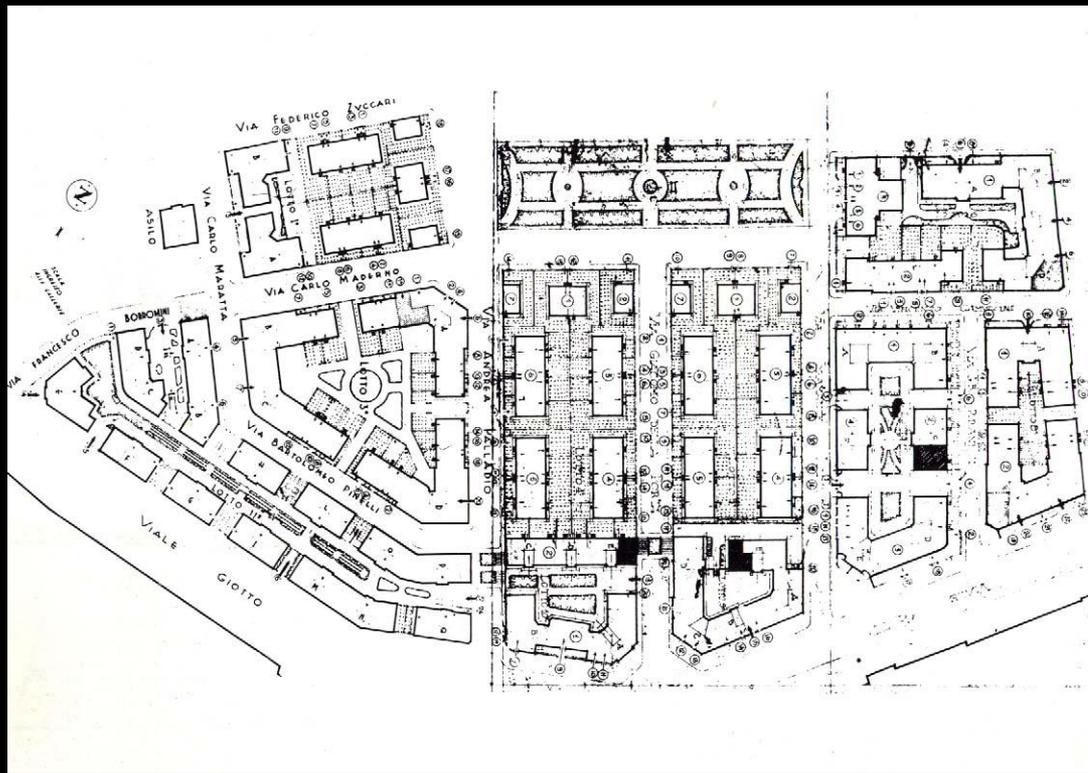
Durante i lavori di scavo per le fondazioni vennero alla luce numerosi reperti archeologici. Accanto allo scheletro di una giovane donna, Crepereia Tryphaena, una bambola snodabile di avorio. Oggi conservata nei Musei Capitolini.

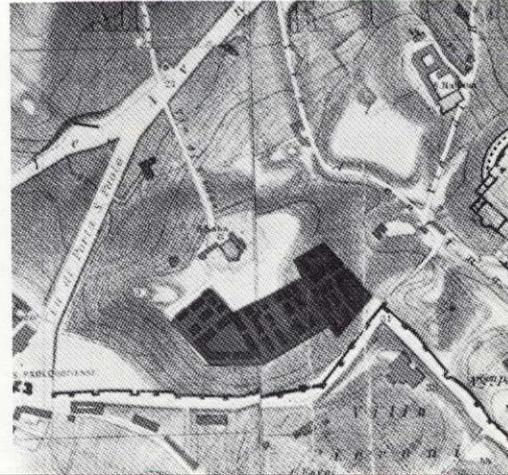


**AVENTINO
SAN SABA**

1909 - 1914

Arch. Q. Pirani e G. Bellucci









CAFFÈ

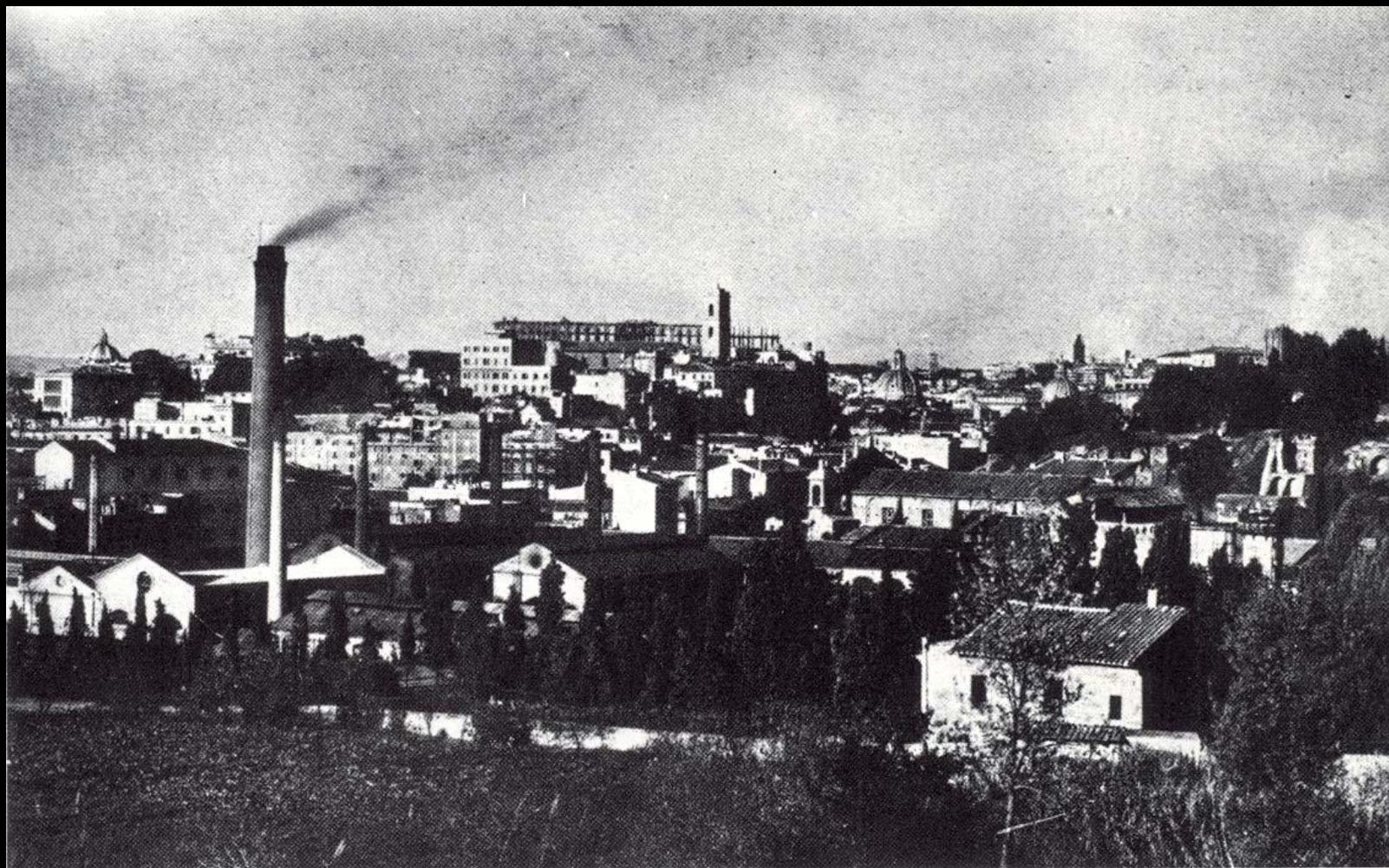
P

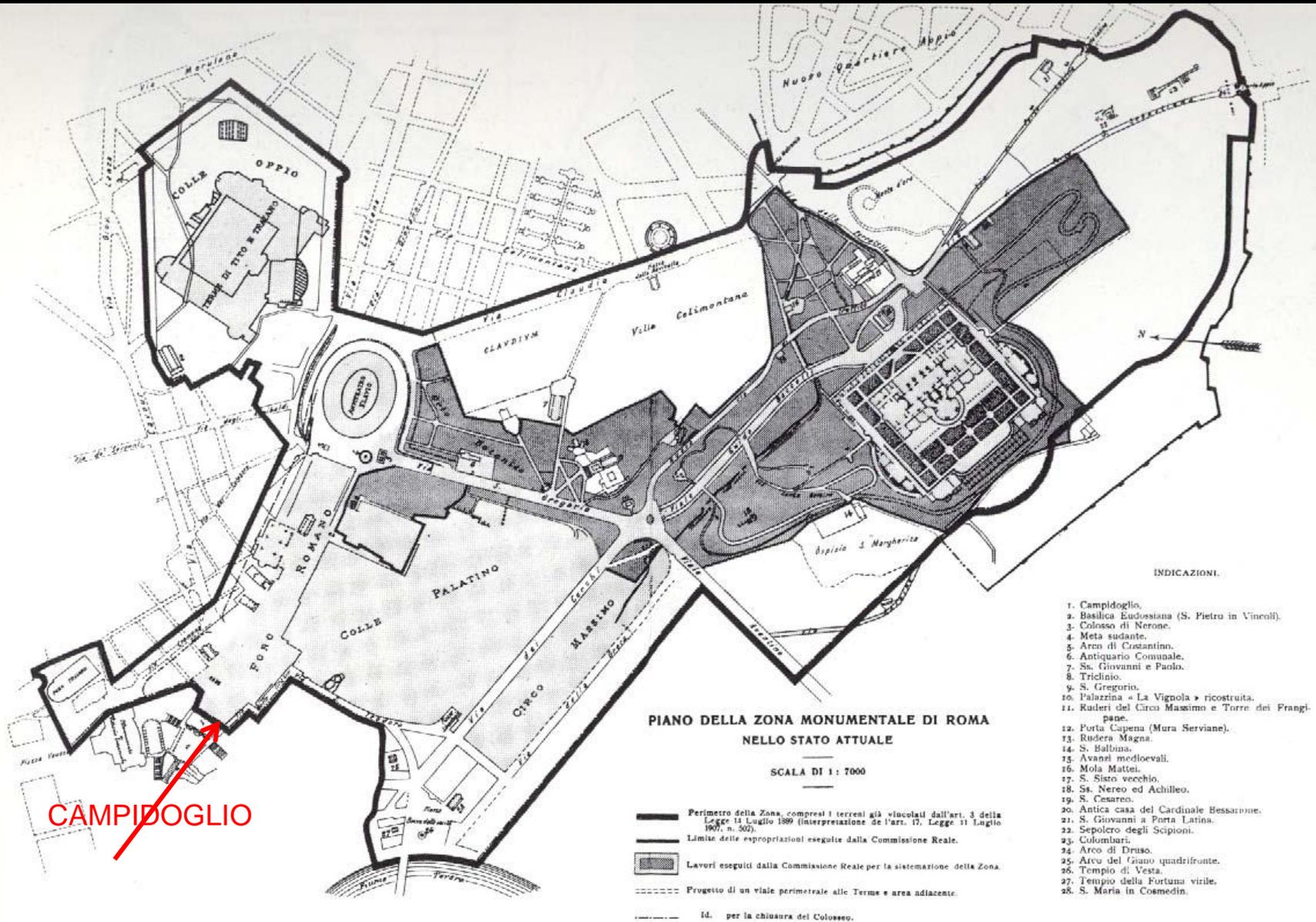
P

WE
NS



AVENTINO
CIRCO MASSIMO



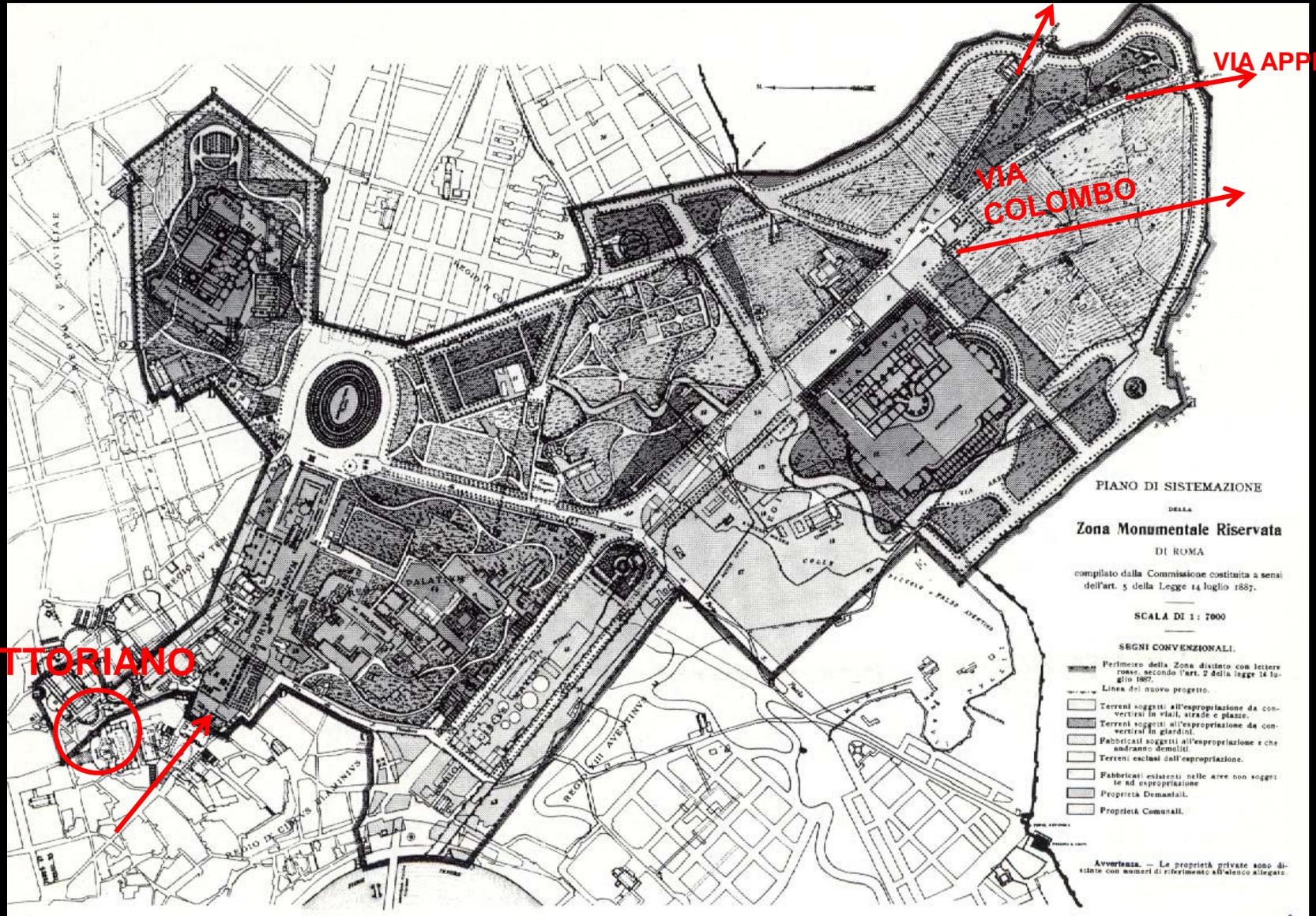


VIA LATINA

VIA APPIA

VIA COLOMBO

VITTORIANO



PIANO DI SISTEMAZIONE
DELLA
Zona Monumentale Riservata
DI ROMA

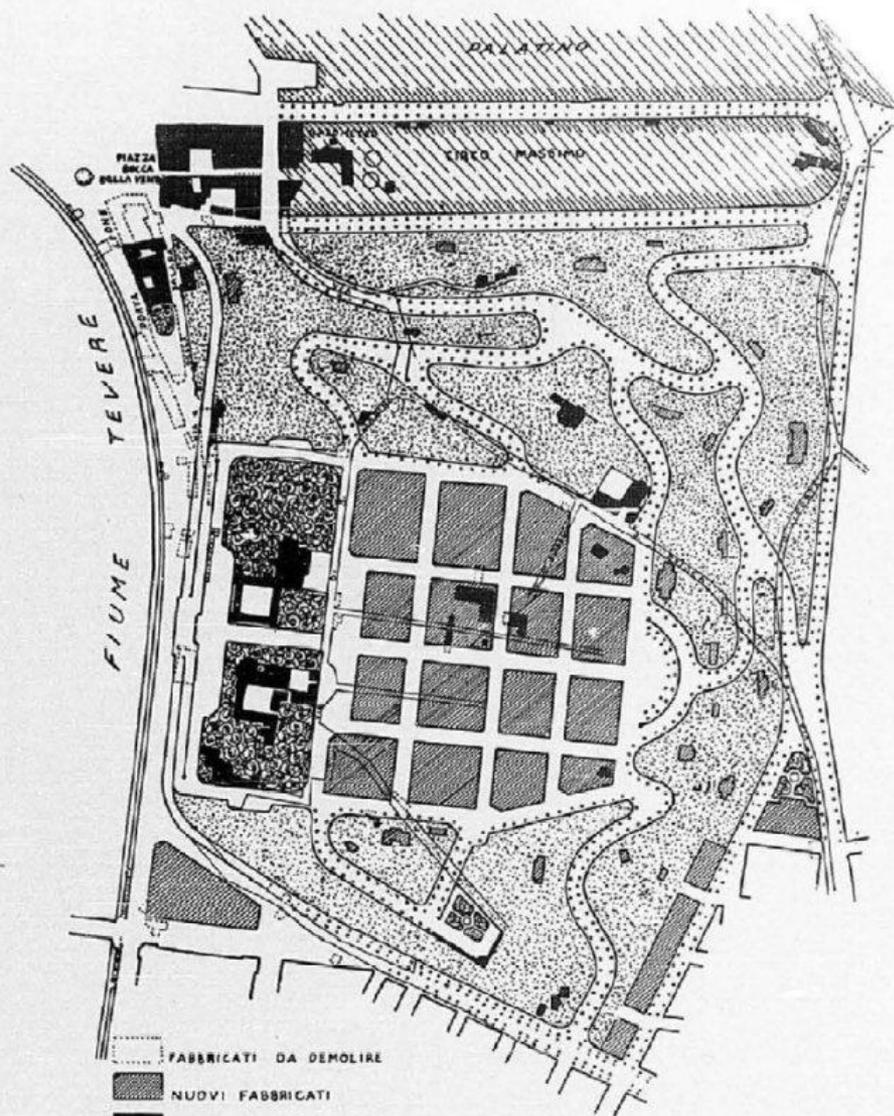
compilato dalla Commissione costituita a sensi dell'art. 5 della Legge 14 luglio 1887.

SCALA DI 1 : 7000

- SEGNI CONVENZIONALI.
- Perimetro della Zona delimitato con lettere rosse, secondo l'art. 2 della legge 14 luglio 1887.
 - Linea del nuovo progetto.
 - Terreni soggetti all'espropriazione da convertirsi in vias, strade o piazze.
 - Terreni soggetti all'espropriazione da convertirsi in giardini.
 - Fabbricati soggetti all'espropriazione e che andranno demoliti.
 - Terreni esclusi dall'espropriazione.
 - Fabbricati esistenti nelle aree non soggette ad espropriazione.
 - Proprietà Demaniali.
 - Proprietà Comunali.

Avvertenza. — Le proprietà private sono distinte con numeri di riferimento all'elenco allegato.

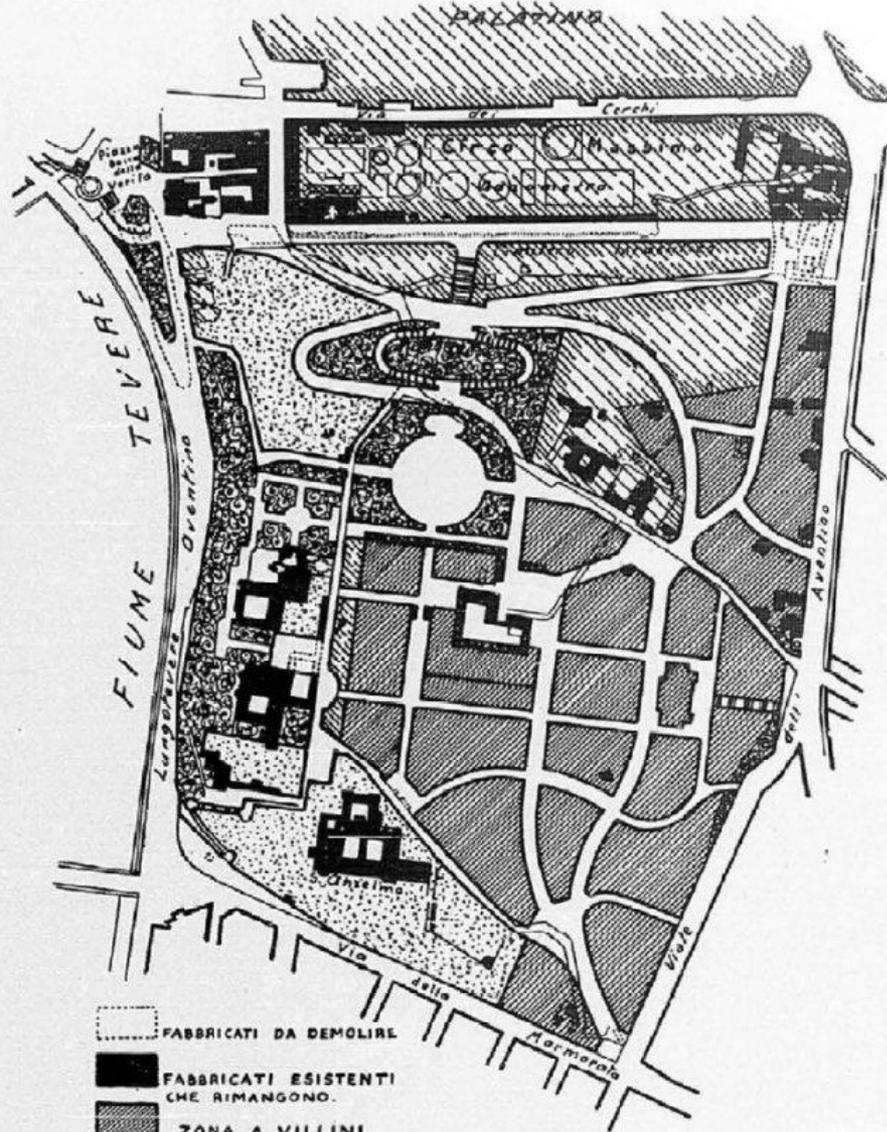
SISTEMAZIONE DEL COLLE AVENTINO PIANO REGOLATORE DEL 1883



-  FABBRICATI DA DEMOLIRE
-  NUOVI FABBRICATI
-  FABBRICATI ESISTENTI CHE RIMANGONO
-  VILLE
-  GIARDINI
-  ZONA DI RISPETTO

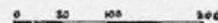
SCALA METRICA
0 50 100 150

SISTEMAZIONE DEL COLLE AVENTINO SECONDO IL PIANO REGOLATORE ATTUALE.



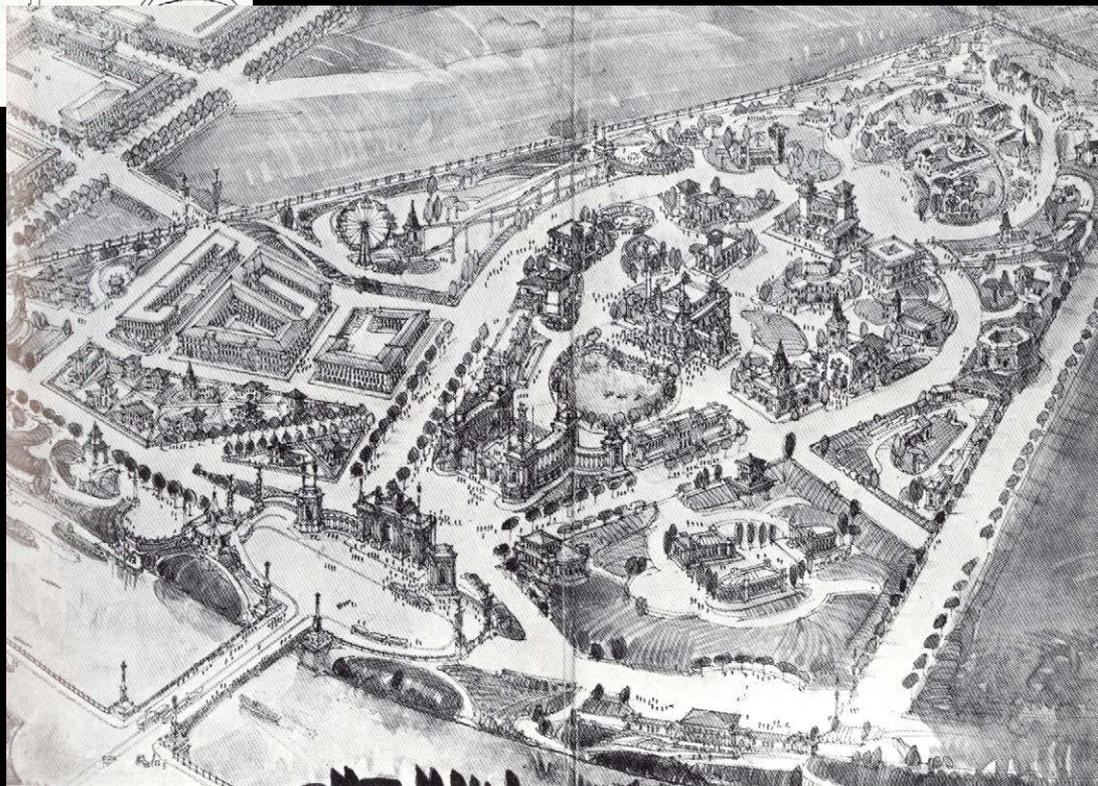
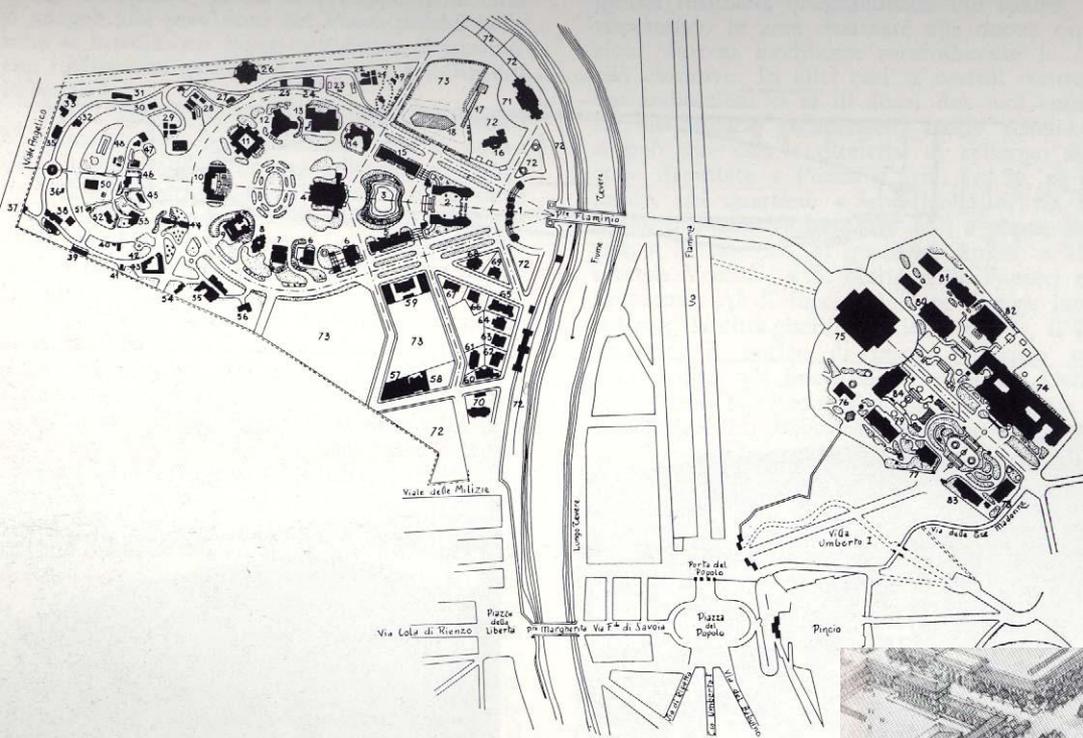
-  FABBRICATI DA DEMOLIRE
-  FABBRICATI ESISTENTI CHE RIMANGONO.
-  ZONA A VILLINI
-  PARCO PRIVATO
-  PARCO PUBBLICO
-  ZONA DI RISPETTO

SCALA METRICA





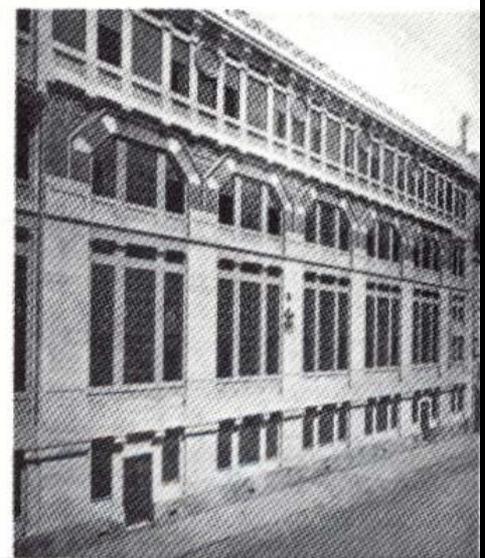
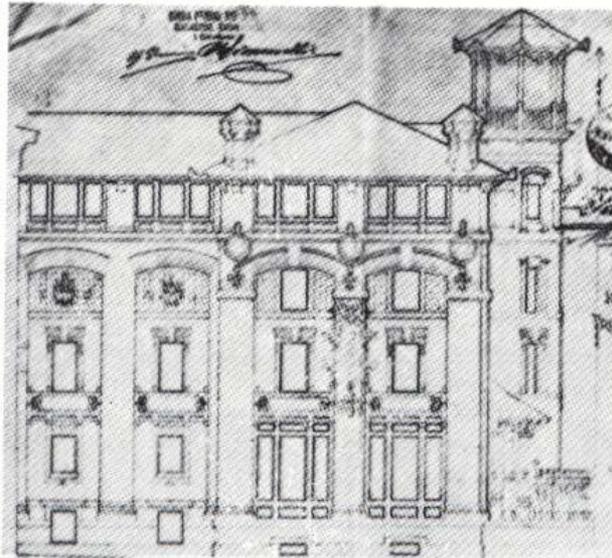
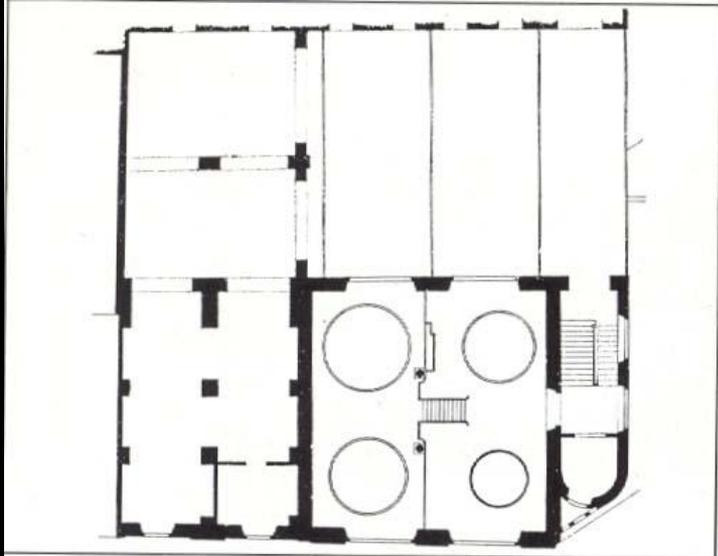
**ESPOSIZIONE
UNIVERSALE
1909 – 1911**



STABILIMENTO DELLA BIRRA PERONI

**Via Bergamo, Via Alessandria
1908 – 1912**

Arch. G. Giovannoni



Lo stabilimento della Birra Peroni fu costruito dal 1898 al 1922. Il progetto di Giovannoni costituisce il primo esempio, a Roma, d'applicazione dello stile Liberty ad un edificio industriale. L'artista si avvale di stili ispirati al medioevo e d'elementi decorativi stilizzati.



Foto FICARELLI - Bari

ARCHIVIO STORICO E
MUSEO BIRRA PERONI



Il MACRO fu inaugurato nel 1999 negli ex stabilimenti birrai Peroni di via Reggio Emilia, risalenti a inizio Novecento, e successivamente modificato, attraverso il progetto dell'architetto francese Odile Decq,



GARBATELLA

Il primo nucleo della borgata - giardino fu costruito dall'ICP tra il 1920 ed il 1922 su di una collina adiacente la basilica di San Paolo.

Arch. G. Giovannoni e M. Piacentini

PER LA MANO AUGUSTA DI S. M. IL RE VITTORIO EMANUELE III
L'ENTE AUTONOMO PER LO SVILUPPO MARITTIMO E INDUSTRIALE
E L'ISTITUTO DELLE CASE POPOLARI DI ROMA
CON LA COLLABORAZIONE DELLE COOPERATIVE DI LAVORO
AD OFFRIRE QUIETA E SANA STANZA AGLI ARTEFICI DEL RINASCIMENTO ECONOMICO DELLA CAPITALE
QUESTO APRICO QUARTIERE FONDATA OGGI XVIII FEBBRAIO MCMXX

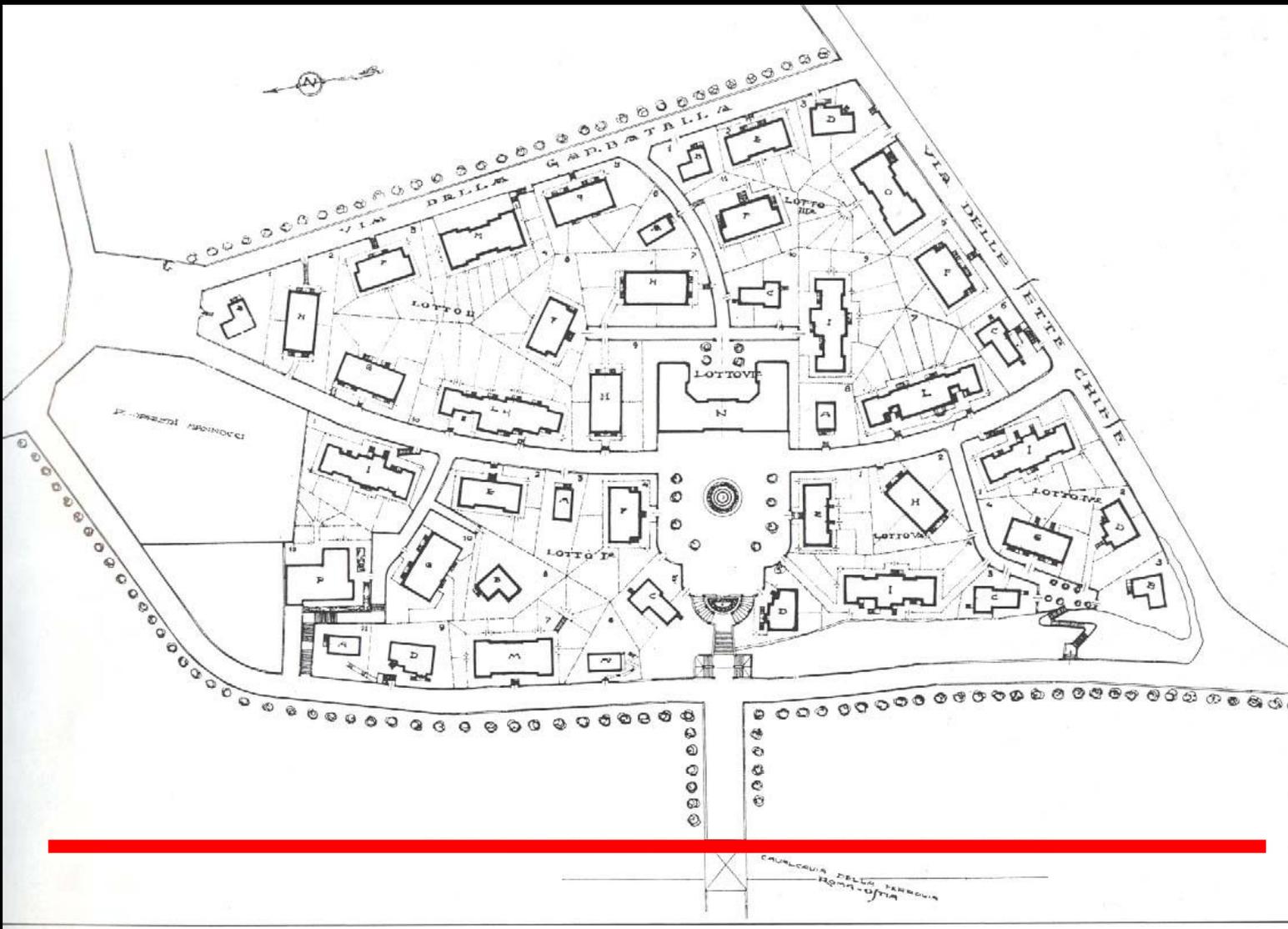
Garbatella: la storia di un quartiere che necessita di attenzioni

“Il 18 febbraio 1920 il re Vittorio Emanuele III pone la prima pietra a Piazza Brin e nel giro di due anni sorgono le prime abitazioni e la scalinata che riecheggia quella di Trinità dei Monti, nota come il Pincetto di Garbatella. Il quartiere, destinato ad ospitare gli operai dell'Ostiense, trae ispirazione dalle Città-giardino inglesi e tedesche e nei programmi dell'allora Assessore Paolo Orlando doveva diventare una colonia marina collegata ad Ostia”.



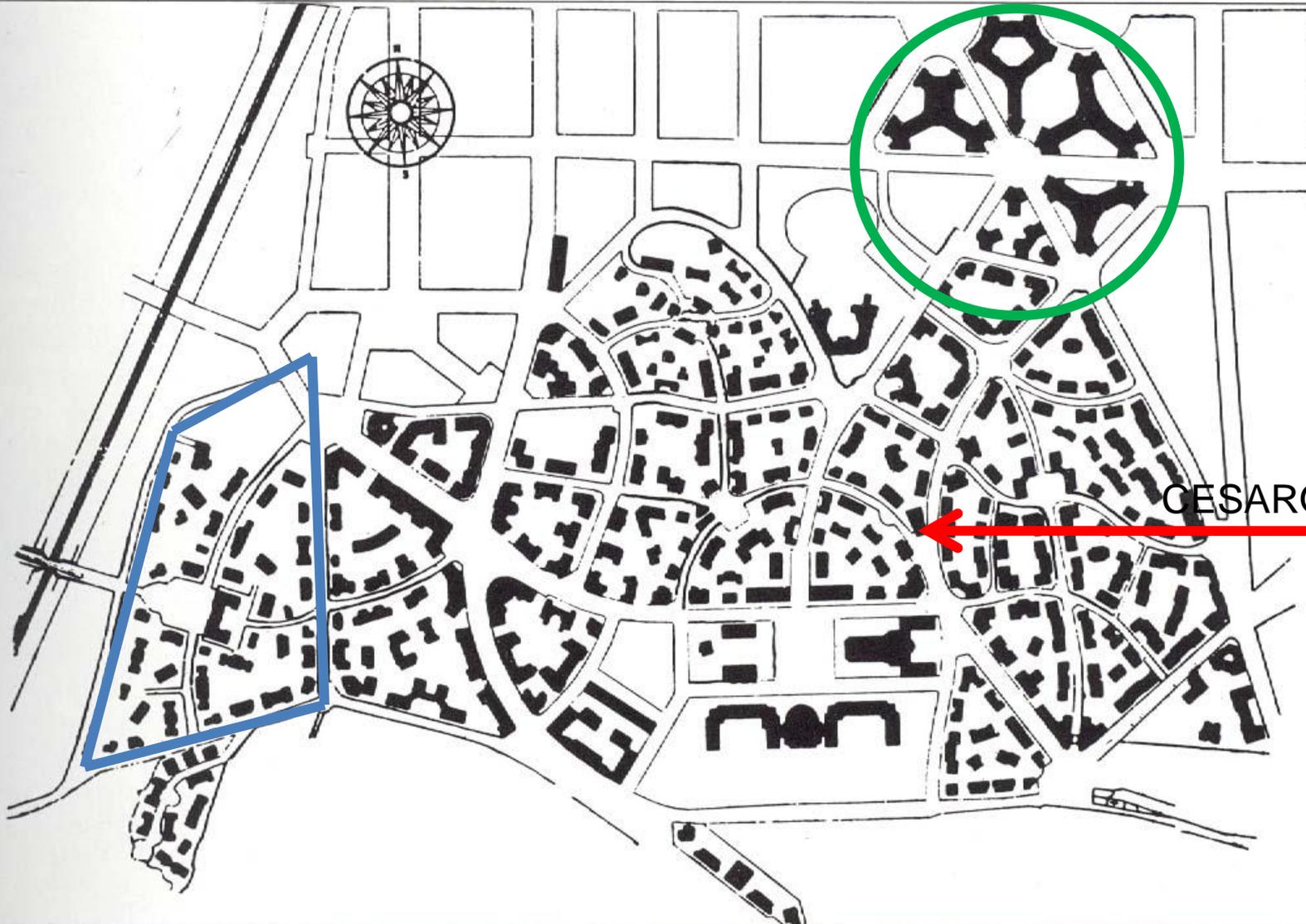
MOSCHINO

PIAZZA
BENEDETTO
BRIN



1920

CESARONI

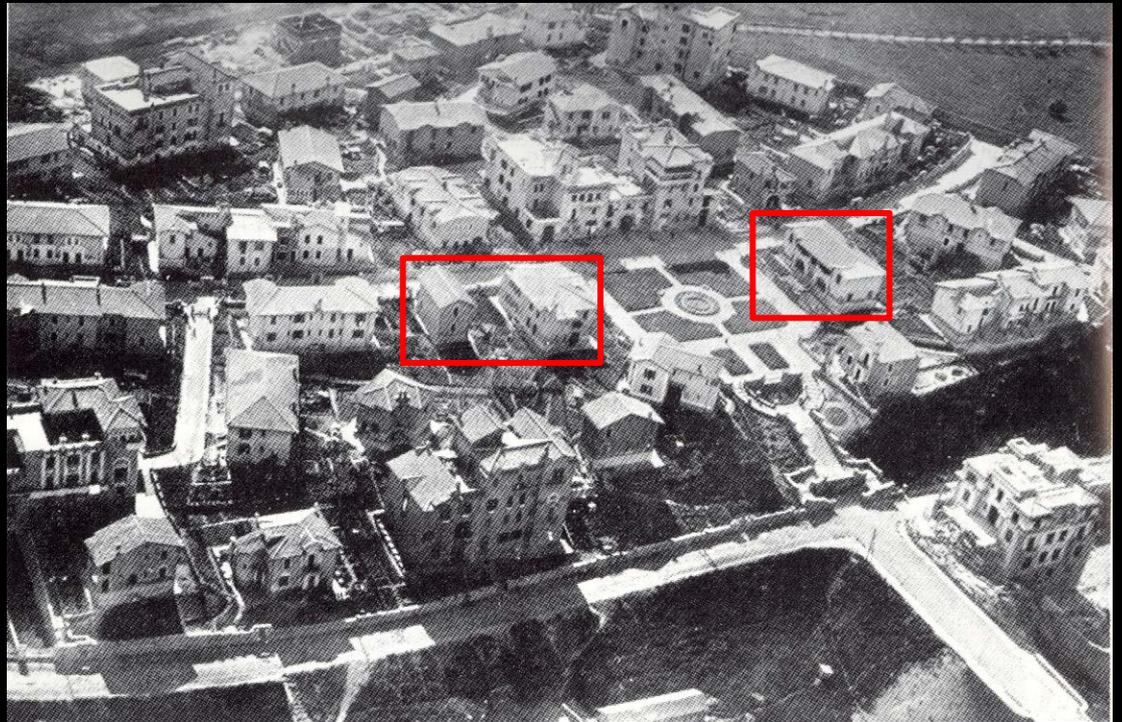




CAFFARELLA

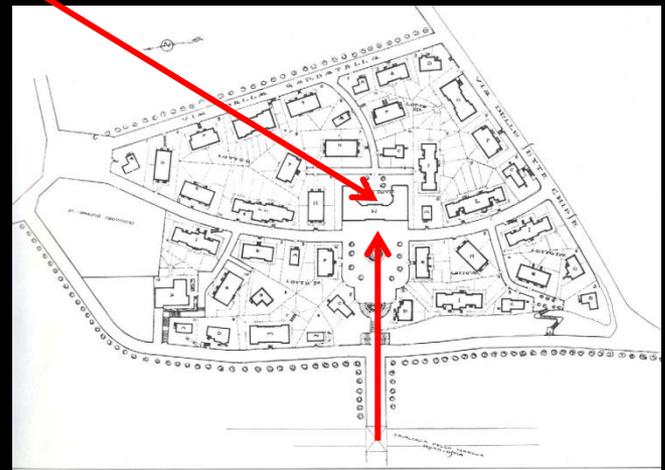


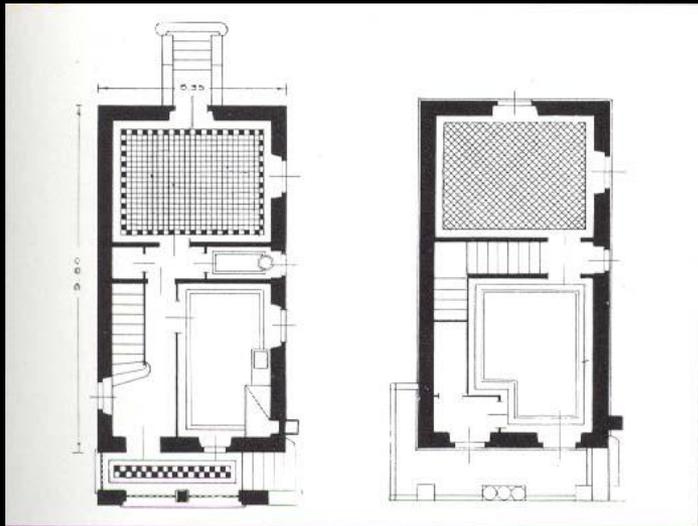
PIAZZA BIFFI – I RESTI DEL
PONTICELLO SUL ALMONE





PIAZZA BRIN

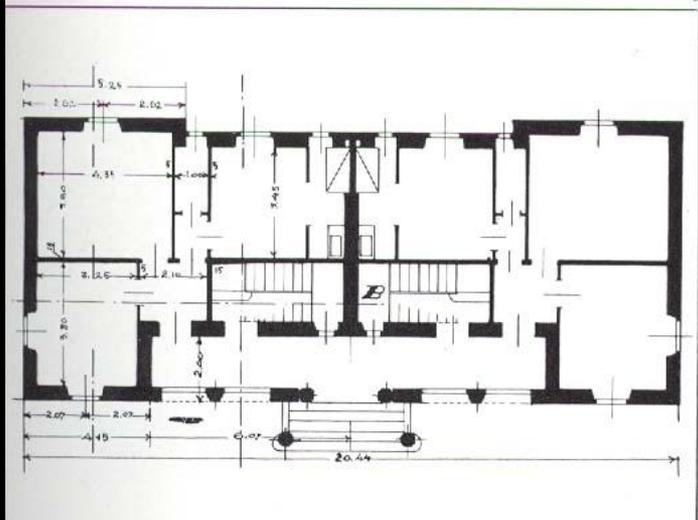




5



6









Scuola Dell'infanzia "Casa Dei Bimbi"



Scuola dei Bimbi.



Edificio Bagni Pubblici (foto d'epoca).









L'origine del nome **GARBATELLA** è tuttora oggetto di discussione: secondo un'ipotesi molto diffusa, il quartiere prenderebbe il nome dall'appellativo dato alla proprietaria di un'osteria che sarebbe sorta sullo sperone roccioso sovrastante la basilica di San Paolo (sul lato sinistro dell'odierna via Ostiense, provenendo dalla Porta San Paolo) all'altezza del Sepolcreto Ostiense; la zona è stata per secoli luogo di passaggio dei pellegrini che percorrevano via delle Sette Chiese, collegante la basilica Paolina alla basilica di San Sebastiano fuori le mura (dal XVI secolo inclusa nel pellegrinaggio per la visita delle sette chiese di Roma).



Albergo in Via Masata.



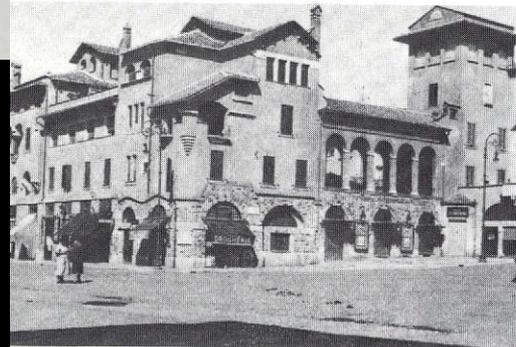
Alla Garbatella sono nati gli attori Enzo Staiola (il ragazzino di *Ladri di biciclette* di De Sica), Maurizio Arena e la sorella Rossana Di Lorenzo (la moglie "*buzziconna*" di Alberto Sordi nell'episodio *La camera* in *Le coppie* e nel film *il comune senso del pudore*, che vive tuttora alla Garbatella e presta il suo volto per le iniziative culturali del Municipio Roma VIII con il personaggio della Sora Garbatella), Enrico Montesano, Gigi Proietti, Renato Zero e Valerio Mastandrea.

MONTE SACRO CITTÀ – GIARDINO ANIENE

**Piazza Sempione, dal 1920
Progetto urbanistico G. Giovannoni**

Edifici residenziali - circa 500 per 3000 alloggi.

La realizzazione era affidata ad un consorzio formato dall' Istituto Case Popolari e dall'Unione Edilizia Nazionale (fallita nel 1923)







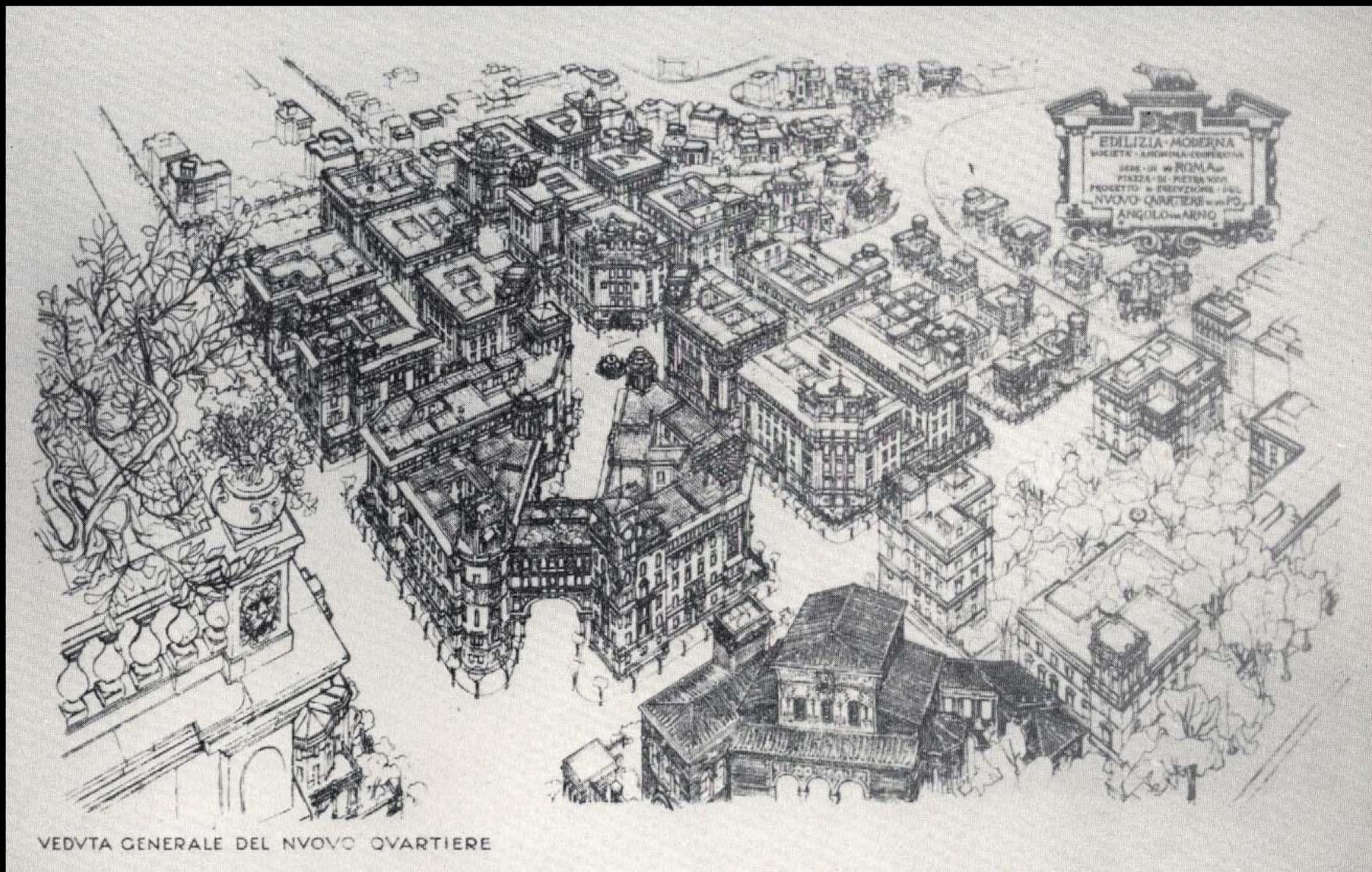
Monte Sacro, Piazza Sempione veduta attuale

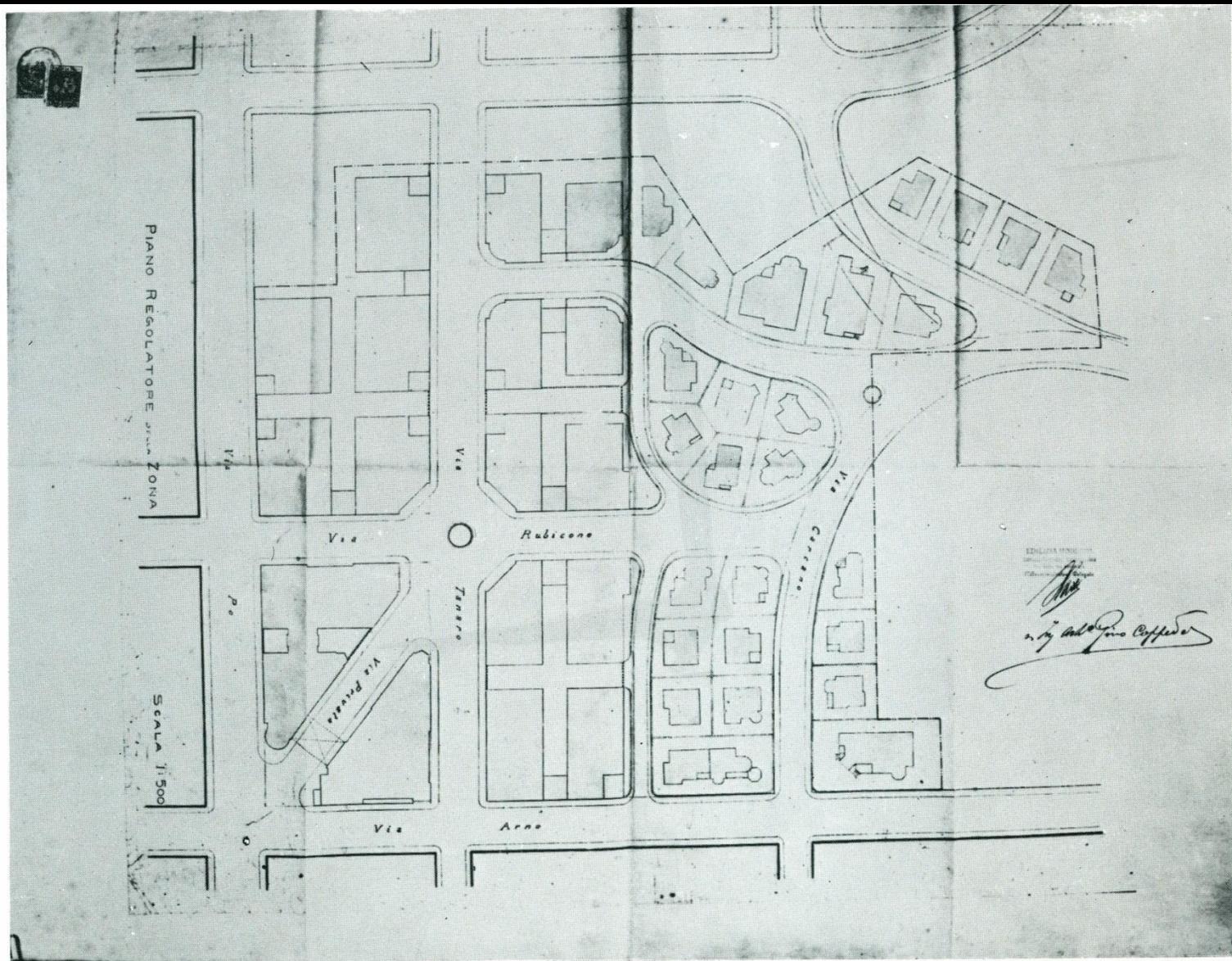
COPPEDÉ

QUARTIERE DI VIA PO

**Via Tagliamento, Viale Regina Marherita e
Piazza Verbano
1916 - 1926**

Progetto urbanistico G. Coppedé





Roma. Archivio Storico Capitolino. Fondo Ispettorato Edilizio. n. 2630. Allegato n. 1. Planimetria generale del quartiere. Scala 1:500.













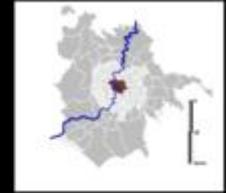




Casina delle Fate



Piazza Mincio, fontana delle rane 1924



Quartiere Trieste

GRAZIE